

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Intervengono i Ministri per la riforma della pubblica Amministrazione Tessitori e per il turismo e lo spettacolo Folchi ed i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Helfer.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « REVISIONE DEI FILMS E DEI LAVORI TEATRALI » (478), già approvato dalla Camera dei deputati. Prende la parola il ministro Folchi, illustrando ampiamente i motivi di fatto e di diritto che hanno indotto il Governo a presentare — al testo del provvedimento pervenuto dall'altro ramo del Parlamento — numerosi emendamenti formali e sostanziali. Interviene nella discussione il relatore Zotta, diffondendosi nel lumeggiare le caratteristiche di tali emendamenti e manifestando alcune perplessità in ordine a particolari aspetti delle modifiche proposte dal Governo. I senatori Busoni e Caruso, successivamente, esprimono riserve sugli emendamenti in discussione, preannunciando inoltre il loro intendimento di insistere su alcuni concetti in precedenza espressi e relativamente ai quali essi hanno presentato, o presenteranno, proposte di modificazioni.

Dopo una replica del ministro Folchi, il Presidente, riassunti i termini della discussione, propone alla Commissione — che acco-

glie la richiesta — di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento, onde consentire al relatore Zotta di predisporre uno schema di disegno di legge sulla base delle osservazioni formulate: tale schema sarà tempestivamente distribuito ai componenti la 1^a Commissione.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

In sede deliberante, inizia la discussione del disegno di legge: « AUMENTO DELLE INDENNITÀ' SPETTANTI AI TESTIMONI CHIAMATI A DEPORRE IN MATERIA CIVILE E PENALE, AI CONSULENTI TECNICI, PERITI, INTERPRETI E TRADUTTORI PER LE OPERAZIONI ESEGUITE A RICHIESTA DELL'AUTORITÀ' GIUDIZIARIA E AI CUSTODI IN MATERIA PENALE » (1288).

Dopo una breve relazione preliminare del senatore Azara la Commissione, rilevata la assenza del rappresentante del Governo, rinvia il seguito della discussione del provvedimento ad altra seduta.

In sede consultiva, il senatore Caroli riferisce sul disegno di legge: « CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE ALBERGHIERE » (1445), già approvato dalla Camera dei deputati. Si apre un ampio dibattito nel quale intervengono i senatori Monni, Capalozza, Picchioti, Jodice, Riccio ed il Presidente Magliano. Le perplessità ed i dissensi vertono soprat-

tutto sugli articoli 6, 17 e 21 del provvedimento. Infine la Commissione dà mandato al senatore Caroli di esprimere il pensiero dei Commissari alla Commissione di merito (9ª Commissione).

Successivamente la Commissione, dopo una breve relazione del senatore Riccio sul disegno di legge: « FINANZIAMENTI A FAVORE DI IMPRESE INDUSTRIALI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI RICONVERSIONE DI PARTICOLARE INTERESSE ECONOMICO E SOCIALE IN VISTA DELLE NUOVE CONDIZIONI DI CONCORRENZA INTERNAZIONALE » (1265), già approvato dalla Camera dei deputati, dà mandato allo stesso senatore Riccio di trasmettere il parere alla Commissione di merito (5ª Commissione).

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio Cerulli Irelli, per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge di iniziativa del senatore Jannuzzi: « MODIFICHE ALLA LEGGE 6 AGOSTO 1954, N. 603, CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA SULLE SOCIETÀ' E MODIFICAZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUGLI AFFARI » (1316). Il relatore Piola dà ulteriori chiarimenti sulle finalità del disegno di legge. Prendono poi la parola, oltre il Presidente e il Sottosegretario Pecoraro, i senatori Ruggieri, Fortunati, Mariotti, Pesenti, Parri e Spagnoli, dopo di che, su proposta del relatore Piola, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per consentire l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio, restando inteso, come suggerito dal Presidente, che il relatore prenderà all'uopo contatto anche col Ministero dell'industria.

Successivamente, in merito al disegno di legge: « NORME INTEGRATIVE DELL'ORDINAMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E REVISIONE DEI RELATIVI RUOLI ORGANICI » (905), il relatore Spagnoli, riferendosi alle dichiarazioni da lui fatte in argomento nella seduta del 12 aprile ultimo scorso, fa presente, in via pregiudiziale, la necessità che la Commissione, prima di proseguire il dibattito sul disegno di legge anzidetto ed

anche su quello n. 1369, concernente gli organici del personale provinciale dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette, prenda chiaramente posizione circa il problema dell'armonizzazione dell'attività legislativa in materia di organici dei pubblici dipendenti. Rileva, al riguardo, che è prossima la presentazione al Parlamento del disegno di legge per la riforma degli organici del Ministero delle finanze, e forse anche del disegno di legge per la riforma degli organici del Ministero del tesoro. Ciò conferma l'urgenza che la questione pregiudiziale venga affrontata, con particolare riguardo alla procedura parlamentare.

Prendono la parola sull'argomento il Presidente e i senatori Piola, Ruggieri, Oliva e Parri, che si dichiarano, di massima, d'accordo col senatore Spagnoli, ed il Sottosegretario De Giovine, che, pur riconoscendo la fondatezza di quanto asserito dal senatore Spagnoli, fa presente l'urgenza che la Commissione proceda nella discussione del disegno di legge n. 905.

Infine rimane stabilito che il Presidente Bertone prenderà contatto col Presidente del Senato per prospettargli, a nome della Commissione, l'opportunità di una iniziativa per avviare a soluzione il problema che è stato posto, e che per intanto, in attesa che il problema stesso venga risolto sul piano procedurale interno, il Presidente in occasione del suo intervento in Aula, quale relatore, sullo stato di previsione del Ministero del bilancio, prospetti al Senato ed al Governo la necessità che i disegni di legge in materia di organici dei pubblici dipendenti abbiano, attraverso il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione, una armonizzazione che eviti contrasti di principi, pur assicurando alle singole amministrazioni la tutela delle loro speciali esigenze.

Il seguito della discussione del disegno di legge n. 905 è pertanto rinviato ad altra seduta.

Indi la Commissione approva, su relazione del senatore Conti e dopo interventi del Presidente e dei senatori Minio e Spagnoli, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Minio ed altri: « MODIFICAZIONE DELL'ULTIMO COMMA DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 16 SETTEMBRE 1960 N. 1013, SULL'AGGIO DEGLI APPALTATORI PER LA RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI CONSUMO SUI MATERIALI IMPIEGATI

PER LA COSTRUZIONE DI AUTOSTRADE » (1387); approva, inoltre, su relazione del senatore Conti e dopo interventi del Presidente e del senatore Giacometti, il disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DELL'IMMOBILE PATRIMONIALE SITO IN ROMA, VIA GENOVA N. 2, ANGOLO VIA PIACENZA, IN FAVORE DELL'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO » (1337), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente viene ripresa la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Michieli Vitturi ed altri, Ballardini ed altri, Dami, Perdonà ed altri: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1957, N. 635 » (1272), già approvato dalla Camera dei deputati. Sul nuovo testo proposto dal relatore De Luca Angelo parlano, oltre il relatore stesso, il Presidente ed il Sottosegretario Pecoraro, i senatori Minio, Spagnoli, Fortunati, Ruggeri, Parri, Gallotti Balboni Luisa, Bergamasco e Piola, il quale ultimo, considerata la complessità della materia delle agevolazioni fiscali alle zone depresse, che non si presta ad estese modificazioni senza un lungo e approfondito studio, fa presente l'opportunità di non allontanarsi dallo spirito del testo approvato dalla Camera dei deputati, che si riferiva soltanto ai territori montani. A tale punto di vista aderiscono il Presidente ed il senatore Spagnoli; questi ritiene che si possa approvare il testo trasmesso dalla Camera, auspicando nel contempo, con un ordine del giorno, la sollecita presentazione di un disegno di legge governativo, già allo studio, per la revisione organica della materia.

Dopo successivi interventi dei senatori Fortunati, Parri, Bergamasco e Piola e del relatore, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Elkan.

In sede deliberante, il senatore Zaccari riferisce sul disegno di legge: « NORME PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DEGLI INSE-

GNANTI ELEMENTARI GIÀ ISCRITTI AL REGOLAMENTO DELL'EX COMUNE DI FIUME » (1176). Dichiarandosi favorevole al provvedimento, il relatore propone tuttavia un emendamento aggiuntivo che estenda i benefici previsti dal provvedimento anche agli insegnanti, ai direttori didattici e agli ispettori scolastici posti in pensione in base al regolamento dell'ex comune di Fiume anteriormente al 31 dicembre 1933.

Dopo brevi interventi dei senatori Donati e Granata e del Sottosegretario di Stato Elkan, il disegno di legge è approvato con l'emendamento aggiuntivo proposto dal relatore.

In sede consultiva, il senatore Baldini riferisce sul disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962 » (1421), all'esame di merito della 9^a Commissione (Industria). Dopo interventi dei senatori Russo, Donini, Zaccari e Luporini, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per consentire un più approfondito esame degli aspetti del bilancio che interessano i problemi dell'istruzione e della cultura.

In sede referente, la Commissione prosegue quindi l'esame congiunto dei disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, e « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

La discussione riprende dall'articolo 17. Si svolge un ampio dibattito sul problema della trasformazione in scuole medie delle postelementari, delle scuole d'arte di primo grado e dei trienni inferiori degli istituti d'arte e dei conservatori di musica: prendono la parola i senatori Donati, Donini, Russo, Baldini, Macaggi, Bellisario, Luporini, Granata, il relatore Moneti, il Presidente, il ministro Bosco e il sottosegretario di Stato Elkan. Infine l'articolo è approvato, in linea di principio, nel testo governativo, e un emendamento proposto dai senatori Moneti e Donati, che disciplina in particolare le scuole medie da istituire presso gli istituti d'arte e i conservatori di musica, è accantonato per l'esigenza di disporre di più precisi elementi di giudizio.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 18. I senatori Russo e Donati ripropongono alla Commissione il problema della sistemazione del personale dipendente dagli Enti locali che presta servizio presso le attuali scuole di avviamento e degli insegnanti di materie che non trovano riscontro nei programmi della nuova scuola media; alla discussione prendono parte il Presidente, il ministro Bosco, il sottosegretario Elkan e i senatori Granata, Bellisario e Di Rocco. Infine l'articolo è approvato con l'inserimento nel primo comma di un emendamento proposto dal Governo che aggiunge dopo le parole « di primo grado » le altre « e dei trienni inferiori degli istituti d'arte », e con la riserva di inserire nell'articolo stesso un emendamento aggiuntivo per il personale dipendente dagli Enti locali.

Il senatore Bellisario illustra successivamente un articolo 18-bis da lui proposto che riconosce, in favore dei maestri laureati che partecipino ai concorsi per l'insegnamento nella scuola media, il servizio prestato nella scuola elementare; il relatore Moneti, a sua volta, propone un ulteriore articolo aggiuntivo diretto a regolare la materia degli incarichi e delle supplenze nella scuola media unificata. Sulle due proposte si svolge un'ampia discussione alla quale partecipano, oltre ai presentatori, il Presidente, il Sottosegretario Elkan, i senatori Russo, Di Rocco, Granata, Donati e Carelli, intervenuto quest'ultimo, a norma dell'articolo 25, ultimo comma, del Regolamento. Infine la deliberazione sui due emendamenti è rinviata alla prossima seduta che si terrà venerdì alle ore 10.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino, il Ministro della marina mercantile Jervolino ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per la marina mercantile Manironi.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « VARIAZIONE DEI COMPENSI DOVUTI ALLE AZIENDE ESERCENTI FERROVIE SECONDARIE E TRAMVIE IN CONCESSIONE

PER IL TRASPORTO DEI PACCHI POSTALI » (1461), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce — in sostituzione del senatore Restagno momentaneamente assente — il Presidente Corbellini: egli raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge che aggiorna i compensi suddetti, divenuti via via sempre più inadeguati a seguito del mutato valore della moneta e delle variazioni intervenute nel costo dei trasporti.

Interloquiscono brevemente i senatori Garlato, Gaiani e De Unterrichter, chiedendo alcune precisazioni sulla misura della variazione: dopo repliche del relatore Restagno e del Ministro Spallino, la Commissione approva senza modificazioni i quattro articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « RIORDINAMENTO DEI SERVIZI MARITTIMI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE » (1179).

Il Ministro della marina mercantile chiede alla Commissione di voler stralciare dal disegno di legge in esame — per il quale può prevedersi un lungo ed agitato *iter* parlamentare — l'articolo 15 ed il relativo allegato. Tale articolo concerne le linee di carattere locale per le quali si stabilisce il passaggio dalle società di navigazione « Tirrenia » ed « Adriatica » all'industria privata. L'urgenza di indire le gare per l'assegnazione di queste linee consiglia lo stralcio delle sopraindicate disposizioni che potranno prevedibilmente ottenere una rapida approvazione da parte dei due rami del Parlamento.

Il relatore Armando Angelini si associa alla richiesta del Ministro; i senatori Sacchetti e Cervellati dichiarano di non opporsi alla proposta di stralcio, pur rilevando che anche nell'ambito dell'articolo 15 sarà necessario affrontare e risolvere alcune gravi questioni di carattere generale, come quelle del sistema di sovvenzione e del passaggio di linee dalle società del gruppo Finmare agli armatori privati; un eguale atteggiamento di fronte allo stralcio manifesta infine il senatore Crollalanza, il quale si sofferma inoltre, a lungo, sulle esigenze della linea Manfredonia-Tremi-Ortona.

Dopo un breve intervento del ministro Jervolino, il quale conferma il preciso in-

tendimento di migliorare, attraverso le nuove concessioni, i servizi in questione, si apre un dibattito di carattere procedurale al quale partecipano, oltre ai precedenti oratori, il Presidente Corbellini ed i senatori Amigoni, Restagno e Gaiani.

Al termine del dibattito, si delibera di presentare al Senato come disegno di legge autonomo l'articolo 15 ed il suo allegato, unitamente ad alcune necessarie disposizioni complementari. Il disegno di legge sarà formalmente presentato dal Presidente Corbellini, e su di esso la Commissione porterà il suo esame in una delle prossime sedute.

Riprendendo l'esame del disegno di legge n. 1179, il senatore Armando Angelini — a parziale modifica dell'opinione espressa nella precedente seduta, in sede di relazione — si dichiara favorevole alla soppressione dell'articolo 4 del progetto, in quanto esso può ritenersi pleonastico. L'articolo 4 stabilisce che l'I.R.I. potrà assicurare la maggiore efficienza ed economicità dei servizi anche procedendo al raggruppamento totale o parziale delle società del gruppo Fimmare mediante operazioni di concentrazione o di passaggio di pacchetti azionari. Il ministro Jervolino si dichiara d'accordo con l'opinione espressa dal relatore, pur riservandosi di esprimere con maggiore precisione il suo pensiero in sede di esame degli articoli.

Si passa quindi alla discussione generale del disegno di legge. Vi partecipano i senatori Crollanza, Cervellati e Sacchetti.

In particolare, il senatore Crollanza, dopo aver ricordato i precedenti legislativi e parlamentari del progetto in esame, si sofferma sulla situazione delle linee adriatiche e sulla necessità — imposta anche da considerazioni di ordine politico — di assicurare servizi marittimi idonei a fronteggiare la concorrenza sempre più penetrante delle marine estere. Il senatore Crollanza — che si riserva di sviluppare ampiamente le sue considerazioni di fronte all'Assemblea — conclude invitando il Governo a non limitarsi, sul problema in questione, a meschine considerazioni di carattere finanziario.

Il senatore Cervellati dichiara che, a suo avviso, il progetto in esame manca della necessaria ampiezza di prospettive nei confron-

ti delle necessità nazionali nel campo delle comunicazioni marittime; sembra invece che esso tenda a deprimere le società del gruppo Fimmare a favore degli interessi degli armatori privati. Altre considerazioni il senatore Cervellati svolge, inoltre, a proposito dei diritti dei lavoratori marittimi, che egli ritiene incostituzionalmente limitati da alcune disposizioni del disegno di legge.

Il senatore Sacchetti illustra le ragioni per le quali egli ritiene che il progetto in esame debba essere respinto dal Parlamento: l'ingiustificata ristrettezza del riordinamento proposto; la progressiva riduzione dell'intervento dello Stato che il disegno di legge prevede nel campo dei servizi marittimi, analogamente a quanto avviene o sta per avvenire in altri settori dell'economia nazionale; l'assoluta mancanza di una documentata indagine sulle possibilità delle società del gruppo Fimmare.

Conclude la discussione, con una breve replica, il Ministro della marina mercantile: egli sottolinea l'importanza morale e politica di un'oculata tutela del bilancio statale a proposito delle sovvenzioni riguardanti i servizi marittimi; afferma che il progetto in esame va inquadrato nel più vasto ambito costituito dalla politica marinara del Governo, che si articola in numerose leggi, molte delle quali sono già in vigore e producono da tempo benefici effetti; conclude dichiarandosi disposto ad esaminare con la maggiore attenzione le eventuali proposte di carattere concreto e specifico che potranno essere avanzate dal Parlamento.

Dichiarata chiusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la proposta del senatore Sacchetti che suggerisce di invitare l'Assemblea a non passare all'esame degli articoli del disegno di legge. Dichiarata di votare contro tale proposta, auspicando un miglioramento del testo nelle successive fasi della discussione, il senatore Crollanza; dichiara invece di votare a favore il senatore Bardellini. La proposta del senatore Sacchetti è quindi respinta dalla maggioranza della Commissione.

Rimane infine stabilito che l'esame degli articoli del disegno di legge sarà affrontato in una prossima seduta.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame congiunto dei disegni di legge: « PIANO QUINQUENNALE PER LO SVILUPPO DELL' AGRICOLTURA » (1513), approvato dalla Camera dei deputati, « SCHEMA QUADRIENNALE DI FINANZIAMENTO PER LA RICONVERSIONE DELLA COLTURA GRANARIA E PER IL RIORDINAMENTO COLTURALE » (262), d'iniziativa dei senatori Sereni ed altri, e « PROVVEDIMENTI PER UNA PIU' TEMPESTIVA ATTUAZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA DI SPETTANZA PRIVATA » (675), d'iniziativa dei senatori Gombi ed altri.

Il Presidente Menghi comunica che il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha pregato, a nome del Governo, l'onorevole Presidente del Senato di sollecitare l'iter del disegno di legge: « PIANO QUINQUENNALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA » e che l'onorevole Merzagora, nel comunicargli tale sollecitazione, ha espresso l'augurio che la Commissione tenga conto della medesima. Il Presidente Menghi comunica inoltre di aver ricevuto un'altra lettera relativa al disegno di legge n. 1513 da parte del senatore Cemmi, che deplora la norma dell'articolo 28 che prevede la riduzione a metà degli onorari notari.

Ha luogo quindi un ampio dibattito procedurale. Il senatore Milillo chiede che la Commissione decida se i provvedimenti all'ordine del giorno saranno inviati in Aula accompagnati da un'unica relazione o da relazioni distinte. Quanto all'esame degli articoli, chiede che il testo degli articoli del disegno di legge n. 262 e il testo degli articoli del disegno di legge n. 675 siano esaminati subito dopo esaurito l'esame degli articoli del Piano verde.

Dopo un intervento del senatore Spezzano, che sottolinea le ragioni esposte dal senatore Milillo, il Presidente Menghi ricorda che i relatori sui disegni di legge nn. 262 e 675 furono da lungo tempo nominati e che pertanto le relazioni non possono non essere distinte; dà quindi lettura della parte del processo verbale del 21 aprile 1961 relativa alle decisioni procedurali prese.

Replica il senatore Milillo, il quale afferma fra l'altro che, procedendo a relazioni distinte e restando quindi distinti anche i testi dei disegni di legge, s'impone un esame degli articoli dei provvedimenti nn. 262 e 675, articolo per articolo.

Parla quindi il senatore Bolettieri, che ricorda che, avendo la maggioranza deciso di esaurire l'esame del disegno di legge n. 1513 senza emendamenti, è evidente che la maggioranza intende portare in Aula soltanto il disegno di legge n. 1513, vale a dire il Piano verde, e che i provvedimenti nn. 262 e 675, dei quali la materia è diversa, potranno servire come emendamenti al Piano stesso.

Interviene poi il senatore De Leonardis il quale, dopo aver affermato che occorre procedere ad un esame sereno e ponderato del Piano verde a meno che non si voglia prolungare la discussione in Aula, sottolinea la mancanza dei pareri delle Commissioni 5^a, 1^a e della Giunta consultiva per il Mezzogiorno sul Piano verde. Quanto ai disegni di legge nn. 262 e 675, il senatore De Leonardis fa presente che su di essi si svolse una relazione orale ed in tempo molto remoto. Afferma in fine che partendo il disegno di legge n. 1513 dai presupposti dei provvedimenti nn. 262 e 675, i problemi trattati, non possono essere differenti.

Conclude il dibattito il Presidente Menghi, il quale comunica al senatore De Leonardis che la 5^a Commissione invierà domani un parere favorevole sul Piano verde, rammentandogli altresì che non avendo inviato le altre due Commissioni il loro parere, deve intendersi che esse non abbiano nulla da opporre per la parte relativa alla loro competenza. Maggiormente vale la considerazione per i disegni di legge nn. 675 e 262, sul quale peraltro due pareri pervennero nell'aprile 1959.

A conclusione, resta stabilito che le relazioni saranno distinte e che subito dopo l'esame degli articoli del Piano verde saranno esaminati gli articoli dei disegni di legge nn. 262 e 675.

Si passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1513. I senatori De Leonardis, Bossi, Marabini, Ristori e Spezzano presentano un emendamento sostitutivo dell'articolo 1. Tale emendamento viene ampiamente illustrato dal senatore De Leonardis. Nella prima parte esso autorizza, al fine dello sviluppo economico e sociale dell'agricoltura, la

attuazione di un piano di interventi statali che incrementi l'efficienza produttiva delle aziende agricole, e in ispecie di quelle dirette coltivatrici, attraverso la riconversione e il riordinamento colturale, il razionale assetto dell'agricoltura granaria, l'introduzione di sistemi di rotazione più razionali e un migliore equilibrio tra le colture più intensive, l'acceleramento e il completamento delle opere di bonifica, di irrigazione e di trasformazione agraria. Parlano quindi il senatore Spezzano il quale, affermando che la Commissione ha sempre manifestato un orientamento in questo senso, sottolinea che i fondi debbono essere prevalentemente assegnati ai coltivatori diretti; il senatore Bollettieri, che, richiamandosi al suo precedente intervento, afferma che una lunga illustrazione degli emendamenti non ha ragion d'essere; il senatore Desana, il quale chiede che sia respinto l'emendamento, data la chiarezza che contraddistingue l'articolo 1 del disegno di legge; il senatore Marchisio, che deplora l'atteggiamento a suo avviso preconcetto della maggioranza ed afferma che la dizione « impresa familiare », contenuta nell'articolo 1 è impropria ed equivoca; il senatore Milillo, il quale afferma che la sostanza dell'emendamento si richiama ai disegni di legge nn. 262 e 675 e che pertanto il suo esame sarà svolto più utilmente quando saranno esaminati i primi articoli di quei provvedimenti.

Dopo il senatore Bosi replica il senatore De Leonardis il quale, dopo essersi detto favorevole ad un esame immediato dell'articolo 1 del disegno di legge n. 262, ritira l'emendamento per ripresentarlo in sede di articolo 1 del disegno di legge n. 262.

Resta pertanto approvato l'articolo 1 del Piano verde nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa, quindi, all'articolo 2. Il senatore Ristori illustra un emendamento aggiuntivo al primo comma dell'articolo 2, firmato anche dai senatori Bosi e De Leonardis, sulla tutela dei produttori agricoli nei confronti delle industrie trasformatrici dei prodotti agricoli. Nello stesso tempo viene esaminato un secondo emendamento, da inserirsi dopo il primo comma, presentato dai senatori Bosi, Ristori, De Leonardis e Spezzano, tendente a promuovere la riduzione dei costi di pro-

duzione in agricoltura. Tale emendamento viene illustrato dal senatore Marabini. Intervengono il senatore Ferrari, il quale ritiene che i due emendamenti vadano respinti perchè già compresi nei primi articoli del disegno di legge; il senatore Bosi, che contesta l'affermazione sottolineando la situazione economicamente vessatoria cui sono sottoposte le aziende contadine, e il senatore Carelli, il quale afferma che gli emendamenti vanno respinti perchè di carattere pleonastico, ma che comunque in Aula si procederà ad un'interpretazione specifica dei punti cui si riferiscono. Replica vivacemente il senatore De Leonardis contro l'affermazione del senatore Carelli e contro l'atteggiamento a suo avviso prevaricatorio della maggioranza: giusti motivi inducono la sinistra a proporre gli emendamenti illustrati il cui contenuto non è assolutamente riscontrabile in modo specifico nell'articolo 2 del Piano verde. Dopo un nuovo intervento del senatore Carelli, che precisa la sua affermazione precedente aggiungendo che la collaborazione dell'opposizione è gradita e potrà concretarsi in ordini del giorno, e una dichiarazione di voto del senatore Pajetta, che voterà contro gli emendamenti perchè pleonastici (pur non essendo contrario alla loro sostanza, i due emendamenti vengono respinti come pure un terzo emendamento aggiuntivo al sesto comma, proposto dai senatori De Leonardis e Ristori. Resta pertanto approvato l'articolo 2 nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa all'articolo 3. Il senatore De Leonardis illustra un emendamento sostitutivo del primo, secondo e terzo comma, firmato anche dai senatori Bosi e Marabini, che prevede la costituzione, presso il Ministero, di un Comitato nazionale — del quale reca la composizione — avente il compito di elaborare annualmente le proposte per la programmazione e distribuzione regionale degli investimenti. Il senatore Marchisio illustra quindi un suo emendamento subordinato, firmato anche dai senatori Negri, De Leonardis e Bosi, tendente ad evitare discriminazioni fra gli enti incaricati del parere da darsi al Consiglio superiore dell'agricoltura sulle direttive di intervento. Messi ai voti, tali emendamenti sono respinti. Resta pertanto approvato l'articolo 3 nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, il senatore Milillo dichiara, anche a nome del Gruppo socialista, che dalla discussione emerge che Governo e maggioranza hanno deciso di far passare il provvedimento n. 1513 nel testo approvato dalla Camera senza consentire modificazioni. Atteggiamento assai grave, perchè, aggiunge il senatore Milillo, al di là del merito, lede la serietà della discussione e perfino l'autonomia del Senato. Per questo, pur avendo predisposto una serie di emendamenti necessari e possibili, nel senso che di poco avrebbero ritardato l'approvazione della legge, poichè non intende che la discussione si risolve in un gioco offensivo, dichiara che la sua parte politica non presenterà in Commissione alcun emendamento. Il Presidente Menghi dà quindi lettura di un articolo aggiuntivo presentato dai senatori Bosi e Ristori sulla riserva dei contributi in conto capitale ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri, singoli o associati, e alle cooperative di lavoratori agricoli. Messo ai voti, tale emendamento viene respinto. Successivamente viene respinto un altro articolo aggiuntivo presentato dal senatore Ristori sull'istituzione di un Comitato comunale costituito dal sindaco e dai rappresentanti di ciascuna categoria agricola esistente nel Comune. Respinto anche tale emendamento, il Presidente Menghi dà lettura di un terzo articolo aggiuntivo, presentato dai senatori Spezzano, Ristori e De Leonardis. Anche tale emendamento viene respinto.

A questo punto il senatore Bosi, affermando che il disegno di legge è già virtualmente approvato dalla maggioranza e definendo assai grave la posizione della maggioranza stessa, dichiara che non è dignitoso per l'opposizione restare in Aula e che la maggioranza può approvare i rimanenti articoli senza la presenza dei senatori comunisti. I senatori socialisti e comunisti abbandonano l'Aula.

Senza discussione vengono approvati gli articoli 4 e 5. Sull'articolo 6 (*Ricerca applicata e sperimentazione pratica*) che nell'ultima parte prevede una Commissione parlamentare, interviene il senatore Carelli. Tale articolo viene quindi approvato. Sull'articolo 7 (*Attività dimostrativa e assistenza tecnica*) parlano i senatori Ferrari, Bolettieri, che esprime l'avviso che occorra concentrare la erogazione degli stanziamenti nei primi anni,

e Carelli, il quale, affermando che occorre dare alla norma contenuta nell'ultima parte dell'articolo un carattere preferenziale, dichiara che presenterà un ordine del giorno in Assemblea. Dopo di che l'articolo 7 viene approvato. Sull'articolo 8 (*Contributo in conto capitale*) interviene il senatore Carelli, che annuncia che presenterà un ordine del giorno in Aula perchè la misura del contributo statale sia fissata nel 75 per cento. Nello stesso senso si esprime il senatore Desana, che sarebbe stato favorevole a una modifica dell'ultima parte dell'articolo. L'articolo 8 viene quindi approvato. Senza discussione si approva l'articolo 9. Sull'articolo 10 (*Contributi per le case dei coltivatori diretti*) parlano i senatori Carelli e Di Rocco, che s'intrattiene sull'interpretazione da darsi alle parole « piccoli enfiteuti coltivatori diretti ». Dopo di che l'articolo viene approvato. Senza discussione si approva l'articolo 11. Sull'articolo 12 (*Modifiche alla legge 25 luglio 1952, n. 949*) parla il Presidente Menghi relatore, spiegando il contenuto del quarto comma relativo ai prestiti anche per l'acquisto di macchine agricole non prodotte in Italia. Dopo interventi dei senatori Desana, Carelli e Galli, l'articolo 12 è approvato. Senza discussione si approva l'articolo 13. Sull'articolo 14 (*Miglioramento delle produzioni pregiate*) interviene il senatore Desana il quale, come relatore del disegno di legge n. 142, afferma che il contenuto di tale provvedimento è stato pienamente assorbito e ampliato dall'articolo in esame. Parlano poi il senatore Tartufoli, che annuncia la presentazione di un ordine del giorno in Aula sulla gelsicoltura, che non è stata prevista nel Piano, il senatore Dardanelli, che si associa, e il senatore Bolettieri, che parla sulla pericoltura. Dopo di che l'articolo 14 viene approvato. Senza discussione si approva l'articolo 15. Sull'articolo 16 (*Prestiti e mutui per lo sviluppo zootecnico*) intervengono i senatori Desana, che dichiara che occorre un Piano nazionale per la lotta contro le malattie del bestiame, e i senatori Dardanelli e Bolettieri. L'articolo è quindi approvato. Sull'articolo 17 (*Contributi in conto capitale per lo sviluppo zootecnico*) interviene il senatore Carelli affermando che gli interessi debbono essere pagati all'Ente mutuante dal momento in cui la pratica è perfezionata. L'articolo è quindi approvato.

Senza discussione sono approvati gli articoli 18 e 19.

Sull'articolo 20 (*Agevolazioni per la costituzione di impianti cooperativi e interventi per lo sviluppo della cooperazione*) parlano il senatore Desana e il Presidente Menghi. Dopo di che l'articolo viene approvato. Senza discussione sono approvati gli articoli 21 e 22. Sull'articolo 23 (*Opere pubbliche di bonifica montana*) interviene il senatore Desana. L'articolo è quindi approvato. Senza discussione sono approvati gli articoli 24 e 25. Dopo alcune osservazioni del senatore Carelli è quindi approvato l'articolo 26 (*Agevolazioni per l'esecuzione delle opere*). Senza discussione si approva l'articolo 27. Sull'articolo 28 (*Agevolazioni tributarie*) interviene il senatore Carelli, dopo di che l'articolo è approvato. Senza discussione sono approvati gli articoli 29 e 30. Sull'articolo 31 (*Delega in materia di consorzi di bonifica*) intervengono i senatori Carelli, Bolettieri e Militerni, che afferma fra l'altro che il Governo farà cosa saggia se emanerà la legge delega entro pochissimi mesi. L'articolo è quindi approvato. Sullo articolo 32 (*Delega in materia di enti di colonizzazione*) interviene il senatore Carelli. L'articolo è quindi approvato. Senza discussione sono approvati gli articoli 33, 34 e 35. Sull'articolo 36 (*Fondo interbancario di garanzia*) interviene il senatore Carelli. Dopo di che l'articolo è approvato. Senza discussione sono approvati i rimanenti articoli del progetto di legge dal 37 a 50.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel suo complesso dando mandato al Presidente Menghi di riferire alla Assemblea.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — Presidenza del Presidente BUSSI.

Intervengono il Ministro del commercio con l'estero Martinelli ed i Sottosegretari di Stato per l'industria ed il commercio Micheli e per il commercio con l'estero Longoni.

In apertura di seduta prima di iniziare la discussione sui provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, il ministro Martinelli, accogliendo l'invito espressamente rivoltagli

dalla Commissione nella seduta del 20 aprile, svolge alcune considerazioni sui problemi connessi con il provvedimento relativo all'assicurazione ed al finanziamento dei crediti all'esportazione di merci e servizi, all'esecuzione dei lavori all'estero, nonché all'assistenza dei Paesi in via di sviluppo. L'oratore pone in rilievo le innovazioni contenute nel disegno di legge n. 1347-*Urgenza*; tali innovazioni si riferiscono da un lato alla precedente legislazione nazionale e dall'altro alla legislazione comparata. L'attuale sviluppo economico dell'Italia e di altri Paesi che oggi vanno affermando la loro presenza sulla scena economica del mondo, rileva il Ministro del commercio con l'estero, pone il problema di più vasti ed impegnativi provvedimenti, atti a fronteggiare le necessità imposte al nostro Paese dalla concorrenza internazionale. In ciò vanno ricercati i motivi che hanno sollecitato il Governo alla formulazione del citato provvedimento.

Il Ministro del commercio con l'estero pone l'accento sul principio nuovo, secondo cui la garanzia dello Stato non è più limitata alle forniture speciali, ma è estesa a tutte le esportazioni nazionali di merci e servizi per un periodo di cinque anni. L'oratore fa inoltre presente che è stato anticipato a sei mesi il pagamento del sinistro; è stato istituito un fondo autonomo per il pagamento degli indennizzi ed è stato infine introdotto il principio del finanziamento diretto, per cui è lo stesso finanziatore che ormai dovrebbe operare direttamente con l'acquirente.

Il disegno di legge, continua il Ministro, non ha potuto accogliere talune richieste avanzate in certi ambienti economici e nella stessa Commissione di studio presieduta dall'onorevole Trombetta, alla quale, a suo tempo, fu affidato il compito di approfondire la tematica delle assicurazioni per i crediti relativi alle esportazioni: tra le richieste, non accolte, figura in primo luogo quella relativa all'assicurazione per i rischi commerciali. Accoglierla, rileva il Ministro, avrebbe significato introdurre di conseguenza, come nella legislazione di altri Stati di maggiore sviluppo economico, il principio dell'assicurazione non soltanto di alcune, ma di tutte le esportazioni.

Il disegno di legge, inoltre, non prevede le assicurazioni per gli investimenti finanziari

all'estero; gli atteggiamenti polemici su questo mancato accoglimento, osserva l'onorevole Martinelli, non tengono conto della situazione economica generale italiana, la quale appare tuttora appesantita dalla presenza di notevoli aliquote di disoccupazione e di sottoccupazione, da cui evidentemente scaturisce per il Governo il dovere di dare priorità alle esportazioni di lavoro rispetto alle esportazioni dei capitali.

In merito agli emendamenti proposti dal relatore il Ministro fa presente che in linea di massima egli è favorevole, ma che essi comportano contatti indispensabili con altri Dicasteri sotto la cui competenza indubbiamente ricadono.

Il Presidente Bussi ringrazia il ministro Martinelli per l'ampia, chiara ed esauriente esposizione, rilevando che con le considerazioni da lui svolte non si intende riaprire la discussione già conclusasi nella precedente seduta della Commissione con l'approvazione della relazione Turani.

Anche i senatori Tartufoi e Ronza rivolgono vivi ringraziamenti al Ministro per il suo intervento.

In sede consultiva, la Commissione approva la proposta di parere favorevole redatta dal senatore Crespellani sul disegno di legge: « APPROVAZIONE ED ESECUZIONE DELLO SCAMBIO DI NOTE TRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI D'AMERICA PER L'ACQUISTO DI ECCELENZE AGRICOLE AMERICANE, EFFETTUATO A ROMA IL 22 APRILE 1960 » (1381) da trasmettere alla 3^a Commissione.

Sul disegno di legge: « NUOVE DISPOSIZIONI TRIBUTARIE IN MATERIA DI ASSICURAZIONI PRIVATE E DI CONTRATTI VITALIZI » (1375) il Presidente Bussi propone alla Commissione di esprimere parere favorevole; la Commissione approva le conclusioni del Presidente, estensore del parere stesso, da rimettere alla 5^a Commissione.

Successivamente la Commissione prende in esame la proposta di parere favorevole, esteso dal senatore Crespellani sul disegno di legge: « PROGRAMMA STRAORDINARIO PER FAVORIRE LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 » (1408).

L'estensore, dopo aver brevemente sintetizzato il contenuto del provvedimento nei suoi aspetti essenziali, propone di accogliere

alcuni emendamenti suggeriti dal Consiglio regionale sardo e fa presente che talune caratteristiche proprie dell'Isola inducono a bene sperare circa i risultati dell'applicazione del programma straordinario proposto dal Governo.

Il senatore Banfi, nell'approvare le conclusioni dell'estensore, fa osservare che la politica di incentivi finora perseguita dai Governi della Repubblica si è dimostrata insufficiente a risolvere i complessi problemi delle zone depresse. L'oratore afferma quindi la necessità della partecipazione diretta dello Stato alle iniziative industriali.

La Commissione approva le conclusioni dell'estensore per il parere da trasmettere alla 1^a Commissione.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Mazza.

In sede deliberante, su proposta del Sottosegretario Mazza e dopo interventi dei senatori Pasqualicchio, Alberti, Bonadies, Lombardi e del Presidente, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Migliori ed altri: « GIURAMENTO DEI MEDICI » (1452), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bima e Savio Emanuela: « PROVVEDIMENTO PER I FARMACISTI PROFUGHI GIÀ TITOLARI DI FARMACIA » (1437), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Caroli, ribadisce le perplessità, nei confronti del disegno di legge, già espresse in una precedente seduta. In particolare, rileva come non si possa precisare il numero dei beneficiari del provvedimento, in quanto lo stesso andrebbe a favore di farmacisti che si trovano o verranno a trovarsi nelle condizioni di profugo.

Il senatore Pignatelli, rilevando come in situazione di disagio economico versino anche tanti altri cittadini non profughi, che anzi sono costretti ad emigrare, si dichiara contrario alla particolare agevolazione a fa-

vore dei farmacisti, anche nella considerazione che quelli che provengono dalla Tunisia non possono considerarsi profughi.

Il senatore Pasqualicchio si associa ai rilievi espressi dai senatori Caroli e Pignatelli.

Il senatore Samek Lodovici, pur sottolineando il dovere dello Stato di facilitare il reinserimento dei profughi nella comunità nazionale, ritiene che non si debba, con provvedimenti affrettati, andare oltre le istanze della solidarietà. Propone pertanto che il disegno di legge sia rinviato, perchè lo si possa più attentamente vagliare quando la Commissione prenderà in esame i disegni di legge riguardanti la riforma organica generale della vigente legislazione farmaceutica.

Il senatore Mancino, osservando che del disegno di legge beneficerebbero anche farmacisti non profughi, ritiene che lo stesso costituirebbe un pericoloso precedente che verrebbe invocato da tutte le categorie di emigrati che, per le ragioni più diverse, rientrano in Patria.

Prendono la parola i senatori Alberti, D'Albora e il Sottosegretario Mazza, convenendo sull'opportunità di un più attento esame del disegno di legge, la cui discussione viene quindi rinviata ad altra seduta.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Boccassi e Terracini: «REGOLAMENTAZIONE DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 23 GIUGNO 1927, N. 1264, RIGUARDANTE L'ESERCIZIO DELLE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE» (510).

Il relatore, senatore Lorenzi, illustra il provvedimento proposto, che tende a concedere il diritto di esercitare le funzioni di assistente del medico odontoiatra a quei meccanici dentisti che, in virtù dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, hanno conseguito il diploma di odontotecnico, in considerazione di un esercizio analogo che essi avrebbero disimpegnato nel periodo 1912-1928. Ritiene però che tale riconoscimento verrebbe ad incrinare profondamente il vigente ordinamento professionale e che la figura equivoca dell'assistente tecnico odontoiatra favorirebbe quell'abusivismo che la legislazione vuole eliminare. Esprime per-

tanto un giudizio negativo nei confronti del disegno di legge.

Il sottosegretario Mazza, pur aderendo all'impostazione del senatore Lorenzi, ritiene che i senatori dovrebbero prender conoscenza delle conclusioni della Commissione ministeriale incaricata dello studio di una riforma delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Propone pertanto il rinvio del disegno di legge.

Dopo interventi del senatore Boccassi e del senatore Bonadies, che si associa alla proposta avanzata dal sottosegretario Mazza, il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. GIANQUINTO ed altri. — Norme integrative dell'articolo 323 del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale, sulla data delle nuove elezioni dei Consigli comunali disciolti (509).

2. Norme sui passaporti (1164).

3. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

4. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — MAGLIANO. — Modifica all'articolo 131 della Costituzione e istituzione della regione « Molise » (8).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Revisione dei films e dei lavori teatrali (478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

3. Deputati PENAZZATO ed altri. — Istituzione dei ruoli organici di esperti (carriera direttiva) e di traduttori interpreti (carriera di concetto) presso il Ministero dell'interno (1170) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (1116) (*Testo unificato del disegno di legge governativo e del disegno di legge di iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri, approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disciplina della posizione giuridica ed economica dei dipendenti statali autorizzati ad assumere un impiego presso Enti od Organismi internazionali o ad esercitare funzioni presso Stati esteri (1379).

3. Deputati TOZZI CONDIVI e VERONESI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati JACOMETTI ed altri, BONOMI ed altri e SPADAZZI ed altri. — Modifica del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita di bevande analcoliche ed alcoliche (1027) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati COLITTO, ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati PENAZZATO ed altri, CRUCIANI e SCARASCIA ed altri. — Norme modificative e integrative del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernenti gli ufficiali del Corpo di pubblica sicurezza provenienti da sottufficiali di truppa a seguito di concorso, nonchè il personale ausiliario richiamato o assunto in servizio temporaneo di polizia (1157) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati NEGRONI ed altri. — Soppressione del « Comitato autonomo asili infantili Agro Romano » e suo assorbimento da parte del comune di Roma (1505) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. — Provvedimenti diretti a favorire l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione (1296).

2. Adeguamento dei canoni demaniali e di sovracanonici dovuti agli Enti locali ai sensi della legge 21 gennaio 1949, n. 8 (1171).

3. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Aggiornamento degli organici del personale degli Archivi notarili (1443) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento della indennità ai primi capitani, dell'indennità ai componenti i

Corpi musicali militari e del soprassoldo ai sottufficiali e alla truppa dell'Arma dei carabinieri e delle Forze di polizia addetti a radiocollegamenti (1410).

2. Deputati GUADALUPI ed altri; DURAND de la PENNE; SPADAZZI ed altri; COLITTO e ROMANO BRUNO ed altri. — Norme modificative ed integrative della legge 3 aprile 1958, n. 472, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate (1482) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche all'ordinamento dell'Aeronautica militare (1509).

4. Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale (1510).

5. Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali di complemento e dei ruoli speciali della Marina (1511).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

PIASENTI ed altri. — Provvedimenti a favore delle Associazioni della Resistenza (1469).

5^a Commissione permanente
(Finanze e Tesoro)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

2. Deputati DE MICHIELI VITTURI ed altri, BALLARDINI ed altri, DAMI, PERDONA' ed altri. — Modifica dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635 (1272) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. JANNUZZI. — Modifiche alla legge 6 agosto 1954, n. 603, concernente l'istituzione di una imposta sulle società e modificazioni in materia di imposte sugli affari (1316).

4. Revisione dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte indirette (1369).

5. Sistemazione della contabilità, per gli esercizi finanziari 1944-45 e precedenti, degli agenti di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (1172).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (1435).

2. Erogazione del contributo statale di lire 400.000.000 in favore dell'Ente autonomo del Volturmo, con sede in Napoli (1446) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione agli Istituti esercenti il credito fondiario a derogare alla loro competenza territoriale per operazioni nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (1429).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali ed adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (1493-*Urgenza*).

2. Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della Magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato (1495-*Urgenza*).

3. Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di

riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (1265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Aumento a favore dell'Erario della addizionale istituita con regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni (1439).

5. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1952-1953 (188).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi (600).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (1408).

2. Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (1513) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8^a Commissione permanente (Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Schema quadriennale di finanziamento per la riconversione della coltura granaria e per il riordino colturale (262).

2. GOMBI ed altri. — Provvedimenti per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica di spettanza privata (675).

9^a Commissione permanente (Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

AMIGONI ed altri. — Istituzione e ordinamento dell'Istituto italiano per il marmo (284).

II. Discussione del disegno di legge:

Norme in materia di depositi di gas di petrolio liquefatti in bombole (1380).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

SARTORI e TURANI. — Disciplina nell'uso delle parole « cuoio » e « pelle » (971).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1494).

10^a Commissione permanente (Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1205).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 4 maggio 1961, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Deputati MIGLIORI ed altri. — Giuramento dei medici (1452) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BIMA e SAVIO Emanuela. — Provvedimento per i farmacisti profughi già titolari di farmacia (1437) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifica degli articoli 242, 243, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934,

n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari (1257) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BOCCASSI e TERRACINI. — Regolamentazione dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (510).

II. Esame del disegno di legge:

Deputati CERAVOLO Mario e MARCONI. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari e dei sanitari condotti (1327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30